

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

OBIETTIVO TERRA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione ambientale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto Obiettivo TERRA opera nel settore dell'Educazione e promozione Ambientale ha come obiettivo specifico "La protezione e il ripristino dell'ecosistema toscano, minacciato da un eccessivo sfruttamento di risorse, dall'inquinamento di numerose matrici ambientali (acqua, aria, suolo) e dagli effetti del cambiamento climatico, che impattano su habitat e biodiversità". Tale obiettivo viene perseguito attraverso azioni di:

- monitoraggio, come attività di campionamenti delle acque o censimento di rifiuti dispersi nell'ambiente;
- comunicazione, come la diffusione di campagne social, la redazione di dossier tematici e la diffusione di comunicati stampa;
- sensibilizzazione, come l'organizzazione di iniziative, eventi e incontri volti al coinvolgimento della cittadinanza;
- educazione, come la realizzazione di percorsi di educazione ambientale nelle scuole.

Attraverso queste azioni, Obiettivo TERRA concorre, quindi, all'obiettivo del programma "Penso al Pianeta, agisco in Toscana", ovvero il numero 15 dell'Agenda 2030 "Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri", e l'ambito di azione M "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo".

Tale obiettivo può essere raggiunto solo lavorando attivamente sul territorio e tenendo sempre un contatto con il livello più alto della nostra associazione, che coordina le iniziative e ha una visione globale sia della situazione ambientale in Italia sia dell'interconnessione fra i diversi fenomeni. È per questo motivo che abbiamo scelto come partner di progetto i circoli di Firenze e Pistoia, e che, nell'ambito del programma presentato, abbiamo scelto di collaborare con i circoli locali di Arezzo, Pisa, Valdera e Valdichiana Senese, oltre che con il circolo di Festambiente, che costituisce, al tempo stesso, un ufficio nazionale e uno snodo locale, e lavora in un territorio – la Maremma – sul quale anche noi interveniamo da anni. In questo modo, la nostra azione avrà un respiro multiplo e capillare e ci permetterà di declinare le nostre attività in scala sia sovra regionale che locale.

Come il progetto concorre al raggiungimento dell'obiettivo del programma

L'obiettivo del progetto è sinergico con l'obiettivo espresso dal programma poiché ha come fine ultimo la protezione e il ripristino dell'ecosistema terrestre, attraverso azioni di tutela e valorizzazione del territorio. Nel dettaglio, il progetto si propone di informare e coinvolgere maggiormente istituzioni e cittadini sui rischi che corrono i nostri ecosistemi, fornendo dati chiari, attendibili e facilmente interpretabili, oltre a occasioni di formazione e strumenti di partecipazione. L'obiettivo finale è promuovere una sensibilità ambientale ancora più efficace in termini numerici e qualitativi, che possa tradursi nell'acquisizione di buone pratiche, una maggiore comprensione dei fenomeni ambientali e vere e proprie azioni di cittadinanza attiva.

Con queste iniziative regionali, puntiamo a dare un maggiore eco alle dinamiche di deterioramento e sfruttamento del territorio, contestualizzandole sia in scala nazionale che globale, e, al tempo stesso, facendo passare il messaggio che, in coerenza con il titolo del programma, "pensare globalmente agendo localmente" è il primo passo per fare la nostra parte come singoli cittadini e attori del territorio.

L'obiettivo verrà perseguito attraverso 4 diverse tipologie di azioni, tutte volte a raggiungere target differenti di persone:

- Azione 1: attività per aumentare la consapevolezza di cittadini, studenti, professionisti e amministrazioni sulle problematiche ambientali del nostro territorio e favorire il loro coinvolgimento, attraverso campagne di volontariato, incontri nelle scuole, convegni e seminari
- Azione 2: attività di monitoraggio e raccolta dati sullo stato dell'ambiente in Toscana, al fine di produrre report e informare i cittadini toscani e i potenziali fruitori delle aree naturali della nostra regione sui problemi del territorio
- Azione 3: attività di comunicazione online per diffondere al grande pubblico dati, notizie e iniziative sul tema dell'ambiente
- Azione 4: attività finalizzate alla promozione del volontariato ambientale, con un'attenzione particolare al reclutamento giovani.

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 5.3 scheda progetto

Il progetto si propone d'inserire i giovani del Servizio Civile Universale nel contesto della tutela ambientale, in special modo nelle attività che concernono la diffusione della sensibilità ecologica, l'attenzione alle risorse, l'educazione allo sviluppo sostenibile, oltre che la realizzazione di eventi informativi e campagne, la comunicazione e diffusione al pubblico delle iniziative e dei loro risultati, la conoscenza dei principali valori territoriali.

Trattandosi, in alcuni casi, di campagne diffuse sul territorio, le fasi di raccolta dati verranno svolte sull'intero territorio regionale, in aree aperte e all'interno di strutture scolastiche. Diversamente, tutte le fasi di analisi dei dati, progettazione dei percorsi, valutazione e monitoraggio, comunicazione, realizzazione dei materiali verranno svolte in sede di attuazione, con il supporto, talvolta, degli uffici nazionali. Inoltre, si precisa che alcune attività potrebbero essere realizzate da remoto, senza superare il 30% dell'attività totale, come indicato da regolamento.

Le attività dei volontari si svolgeranno su 5 giorni settimanali, la cui distribuzione potrà variare a seconda della tipologia di iniziative, comprendendo, in alcuni casi, anche il fine settimana.

Gli operatori volontari potranno, poi, essere coinvolti anche in iniziative associative di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale, sono solo alcuni degli esempi), promosse da Arci Servizio Civile e organizzate nel territorio. Queste potranno avere anche carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU.

Di seguito il dettaglio delle attività a cui prenderanno parte gli operatori volontari e il ruolo che avranno.

Si precisa anche che le attività descritte nel precedente box 5.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 5.4

Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario di SC
<b>Fase 1.1 Realizzazione dossier Mal'Aria per l'area della Toscana</b>	Attività 1.1.4 in occasione della conferenza stampa, gli o.v. saranno incaricati di presiedere il tavolo di accreditamento dei giornalisti. Inoltre, dovranno produrre materiali multimediali e un piccolo riassunto da passare alla responsabile comunicazione per i social network. Attività 1.1.5 Gli o.v., sotto la supervisione della responsabile comunicazione, si occuperanno di diffondere il dossier sulla qualità dell'aria sui canali social dell'associazione.
<b>Fase 1.2 Realizzazione iniziativa Nontiscordardimé nelle scuole della provincia di Firenze</b>	Attività 1.2.3 gli o.v. aiuteranno le educatrici a preparare i materiali necessari alle attività, mettendo da parte, durante il loro quotidiano, rifiuti da poter riutilizzare e organizzando tutto il necessario in buste da destinare alle singole scuole. Attività 1.2.4 gli o.v. si occuperanno di distribuire agli studenti il materiale da lavoro, sulla base delle indicazioni che verranno loro fornite dalle educatrici Attività 1.2.5 gli o.v. aiuteranno i 3 gruppi di lavoro nello svolgimento delle attività, aiutando gli studenti a catalogare i rifiuti raccolti in giardino, fornendo loro informazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata e aiutandoli a scavare per la messa a dimora delle nuove piante per le aiuole. Inoltre, i ragazzi avranno il compito di scattare alcune foto durante le attività e inviarle alla responsabile comunicazione.
<b>Fase 1.3 Realizzazione iniziativa Spiagge e Fondali Puliti per l'area marina della Toscana</b>	Attività 1.3.2 gli o.v., sulla base della check list redatta dallo staff, dovranno preparare i materiali necessari per effettuare le iniziative, recandosi ad acquistarli se necessario (previa approvazione). Dovranno inoltre organizzare i materiali in buste che verranno destinate alle diverse località. Attività 1.3.4 gli o.v. prenderanno parte alla raccolta dei rifiuti, unendosi ognuno a un gruppo di lavoro. Insieme alle educatrici di Legambiente, scatteranno foto che serviranno alla successiva comunicazione e forniranno

	<p>informazioni ai partecipanti sulla corretta differenziazione dei materiali rinvenuti sulla spiaggia.</p> <p>Attività 1.3.5 gli o.v. si occuperanno di contare e pesare i sacchi raccolti dai loro gruppi di lavoro e comunicare i numeri alla responsabile comunicazione per la pubblicazione dei post finali.</p>
<p><b>Fase 1.4 Realizzazione iniziativa Puliamo il Mondo in Toscana</b></p>	<p>Attività 1.4.1 gli o.v., coordinati dall'ufficio stampa responsabile della campagna, si divideranno le province toscane e contatteranno tutti i comuni delle province a loro assegnate per informarli della campagna e sollecitare la loro iscrizione. Gli aggiornamenti relativi ai singoli comuni verranno inseriti in un file Excel condiviso che verrà aggiornato via via.</p> <p>Attività 1.4.3 gli o.v., sulla base della check list redatta dallo staff, dovranno preparare i materiali necessari per effettuare le iniziative, recandosi ad acquistarli se necessario (previa approvazione). Dovranno inoltre organizzare i materiali in buste che verranno destinate alle diverse località.</p> <p>Attività 1.4.4 gli o.v., coordinati dallo staff, si occuperanno di distribuire i materiali per la pulizia ai partecipanti.</p> <p>Attività 1.4.5 gli o.v. prenderanno parte alla raccolta dei rifiuti, unendosi ognuno a un gruppo di lavoro. Insieme alle educatrici di Legambiente, scatteranno foto che serviranno alla successiva comunicazione e forniranno informazioni ai partecipanti sulla corretta differenziazione dei materiali rinvenuti nelle aree interessate dall'intervento.</p> <p>Attività 1.4.6 gli o.v. si occuperanno di contare e pesare i sacchi raccolti dai loro gruppi di lavoro e comunicare i numeri all'ufficio stampa per la redazione del comunicato stampa finale.</p>
<p><b>Fase 1.5 Organizzazione di incontri divulgativi rivolti alle associazioni del territorio</b></p>	<p>Attività 1.5.2 gli o.v. aiuteranno le educatrici a reperire i materiali per svolgere l'incontro, selezionando informazioni, dati, foto e video utili a raccontare i temi di economia circolare e raccolta differenziata. Si occuperanno, inoltre, di ideare dei piccoli laboratori di riuso creativo e reperire i materiali necessari per realizzarli.</p> <p>Attività 1.5.3 gli o.v. aiuteranno le educatrici nell'erogazione delle attività formative e, con la supervisione delle stesse, condurranno i laboratori di riuso creativo, mostrando le attività da fare e affiancando i partecipanti nella loro realizzazione.</p>
<p><b>Fase 1.6 Organizzazione del Forum sull'Economia circolare a Prato</b></p>	<p>Attività 1.6.6 gli o.v. aiuteranno l'ufficio di presidenza a raccogliere tutto il necessario da portare all'evento in buste organizzate per tipologia di materiale.</p> <p>Attività 1.6.7 Gli o.v. aiuteranno l'ufficio di presidenza a reperire i contatti e-mail della Direzione ambiente e degli assessorati all'ambiente dei comuni toscani per invitarli al Forum.</p> <p>Attività 1.6.8 Gli o.v. aiuteranno l'ufficio di presidenza a contattare i circoli toscani di Legambiente per invitarli al Forum.</p> <p>Attività 1.6.9 gli o.v. saranno i responsabili dell'accreditamento dei partecipanti e della distribuzione di materiali e brochure a chiunque si presenti all'evento. Inoltre, avranno il compito di produrre materiali multimediali e brevi testi da inviare alla responsabile della comunicazione per i social network. Infine, i volontari, a seconda della location, potrebbero essere coinvolti nel coordinamento dei relatori e nella gestione dei rapporti con il service.</p>
<p><b>Fase 1.7 Realizzazione di laboratori e percorsi di educazione ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della Toscana sul tema del cambiamento climatico</b></p>	<p>Attività 1.7.2 gli o.v. aiuteranno le educatrici a reperire i materiali per svolgere l'incontro, selezionando informazioni, dati, foto e video utili a raccontare il tema del cambiamento climatico.</p> <p>Attività 1.7.3 gli o.v. aiuteranno le educatrici nell'esposizione delle presentazioni e nella realizzazione delle attività pratiche da svolgere nelle scuole, prendendo parte ai giochi di ruolo proposti per aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati.</p> <p>Attività 1.7.4 gli o.v. saranno coinvolti dalle educatrici nell'analisi dei feedback inviati dagli insegnanti, per discutere di eventuali modifiche da apportare ai laboratori.</p>
<p><b>Fase 1.8 Realizzazione di percorsi di educazione ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della</b></p>	<p>Attività 1.8.2 gli o.v. aiuteranno le educatrici a reperire i materiali per svolgere l'incontro, selezionando informazioni, dati, foto e video utili a raccontare il tema dell'impatto delle plastiche sulla biodiversità.</p>

<p><b>provincia di Firenze sul tema delle plastiche e della biodiversità</b></p>	<p>Attività 1.8.3 gli o.v. aiuteranno le educatrici nell'esposizione delle presentazioni e nella realizzazione delle attività pratiche da svolgere nelle scuole, prendendo parte ai giochi di ruolo proposti per aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati.</p> <p>Attività 1.8.4 gli o.v. saranno coinvolti dalle educatrici nell'analisi dei feedback inviati dagli insegnanti, per discutere di eventuali modifiche da apportare ai laboratori.</p>
<p><b>Fase 1.9 Realizzazione di percorsi e attività di volontariato aziendale rivolte alle aziende della provincia di Firenze per sensibilizzarne i dipendenti ai temi del rispetto dell'ambiente</b></p>	<p>Attività 1.9.2 nelle settimane precedenti ai singoli incontri, gli o.v. saranno coinvolti nella preparazione delle diverse attività. Qualora l'attività concordata con l'azienda preveda corsi di formazione o attività di baby-parking, gli o.v. aiuteranno le educatrici di Legambiente Toscana a raccogliere dati, informazioni e immagini per creare una presentazione o preparare attività educative volte a intrattenere i bambini in ufficio. Infine, gli o.v. aiuteranno le educatrici a preparare i materiali necessari allo svolgimento delle attività.</p> <p>Attività 1.9.3 nel giorno concordato, le educatrici e gli operatori volontari si recheranno nel luogo concordato per svolgere le attività con il gruppo di volontari. In caso di attività di pulizia, gli o.v. si occuperanno di distribuire i materiali per la pulizia ai partecipanti, prenderanno parte alla raccolta dei rifiuti, fornendo informazioni ai partecipanti sulla corretta differenziazione dei materiali rinvenuti nelle aree interessate dall'intervento, e si occuperanno di contare e pesare i sacchi raccolti. In caso di corsi di formazione e baby-parking, gli o.v. aiuteranno le educatrici nell'esposizione della presentazione e nello svolgimento dei laboratori rivolti ai bambini. Durante lo svolgimento delle attività, saranno scattate foto utili a raccontare in un secondo momento il percorso svolto.</p>
<p><b>Fase 1.10 Organizzazione del Forum Acqua ad Arezzo (in collaborazione con Legambiente Arezzo)</b></p>	<p>Attività 1.10.5 gli o.v. aiuteranno la responsabile comunicazione a realizzare e pubblicare contenuti sui canali social ufficiali dell'associazione, così da poter diffondere al grande pubblico la notizia dell'evento con qualche settimana di anticipo.</p> <p>Attività 1.10.6 nei giorni precedenti all'evento, gli o.v. aiuteranno lo staff di Legambiente Toscana a preparare i materiali da portare all'iniziativa, come volantini, cancelleria, bandiere, fogli firme, copritavolo, gadget.</p> <p>Attività 1.10.7 il giorno dell'evento tutto lo staff di Legambiente Toscana, compresi gli operatori volontari, si recherà sul posto. Presidente, Direttore, dirigenti del circolo e responsabile scientifico nazionale avranno il compito di moderare il dibattito, mentre l'ufficio di presidenza di Legambiente Toscana, insieme agli operatori volontari, si occuperà dell'accreditamento dei partecipanti e della realizzazione di foto e video da pubblicare sui social per raccontare l'iniziativa. Infine, a seconda della location, gli operatori volontari potrebbero essere coinvolti nel coordinamento degli speaker e nella gestione dei rapporti con il service,</p> <p>Attività 1.10.8 la sera stessa dell'evento verrà diramato dall'ufficio stampa il comunicato stampa finale per riepilogare il numero dei partecipanti e diffondere le dichiarazioni degli ospiti intervenuti. Nei giorni successivi, poi, lo stesso ufficio stampa, con l'aiuto degli operatori di servizio civile, si occuperà della rassegna stampa, attraverso ricerche su quotidiani regionali cartacei e online.</p>
<p><b>Fase 1.11 Organizzazione del Forum Energia</b></p>	<p>Attività 1.11.6 Gli o.v. aiuteranno l'ufficio di presidenza a reperire i contatti e-mail della Direzione ambiente e degli assessorati all'ambiente dei comuni toscani per invitarli al Forum.</p> <p>Attività 1.11.7 Gli o.v. aiuteranno l'ufficio di presidenza a contattare i circoli toscani di Legambiente per invitarli al Forum.</p> <p>Attività 1.11.8 gli o.v. aiuteranno l'ufficio di presidenza a raccogliere tutto il necessario da portare all'evento in buste organizzate per tipologia di materiale.</p> <p>Attività 1.11.9 gli o.v. saranno i responsabili dell'accreditamento dei partecipanti e della distribuzione di materiali e brochure a chiunque si presenti all'evento. Inoltre, avranno il compito di produrre materiali multimediali e brevi testi da inviare alla responsabile della comunicazione per i social network. Infine, i volontari, a seconda della location, potrebbero essere coinvolti nel coordinamento dei relatori e nei gestione dei rapporti con il service.</p>

<p><b>Fase 2.1. Realizzazione di un campo di volontariato presso un parco o area protetta toscana (Riserva naturale di Pietraporciana, Riserva naturale Acquerino-Cantagallo) - (Attività realizzata fuori dalla sede di servizio)</b></p>	<p>Attività 2.1.2 gli o.v. aiuteranno le educatrici a organizzare i materiali da portare in trasferta, reperendo il necessario in ufficio o, nel caso, acquistandolo (previa approvazione).</p> <p>Attività 2.1.3 gli o.v., sulla base dei turni settimanali stabiliti, si trasferiranno nell'area protetta, presso la foresteria messa a disposizione.</p> <p>Attività 2.1.4 inserendosi nella turnazione settimanale, gli o.v. prenderanno parte attivamente alle attività specifiche delle singole riserve, fra cui monitoraggi, attività di pulizia, controllo, organizzazione eventi e informazione e realizzazione di campi educativi per ragazzi, organizzando quotidianamente anche materiali, pasti e alloggi.</p> <p>Attività 2.1.5 gli o.v. avranno il compito di raccontare l'esperienza attraverso la produzione di materiali multimediali e piccoli testi da inviare alla responsabile della comunicazione per la pubblicazione.</p>
<p><b>Fase 2.2. Realizzazione di attività di beach litter per il censimento dei rifiuti presenti sulle spiagge della Toscana</b></p>	<p>Attività 2.2.2 gli o.v., sulla base della check list redatta dallo staff, dovranno preparare i materiali necessari per le iniziative, recandosi ad acquistarli se necessario (previa approvazione). Inoltre, dovranno organizzare i materiali in buste che verranno destinate alle diverse località.</p> <p>Attività 2.2.3 gli o.v. si recheranno sulla spiaggia individuata, in treno o insieme alle educatrici</p> <p>Attività 2.2.4 gli o.v. prenderanno parte alla raccolta dei rifiuti, dividendosi l'area delimitata con le operatrici e gettando i materiali rinvenuti nei sacchi a loro disposizione.</p> <p>Attività 2.2.5 gli o.v. aiuteranno le educatrici a contare e catalogare i rifiuti, occupandosi dei sacchi da loro accumulati e compilando una scheda di monitoraggio</p> <p>Attività 2.2.6 gli o.v. avranno il compito di riunire i dati in un'unica scheda rappresentativa della spiaggia e passarli alle educatrici, che poi li inseriranno nel portale nazionale.</p>
<p><b>Fase 2.3 Realizzazione di attività di monitoraggio della qualità delle acque marine per Goletta Verde (l'attività verrà svolta in queste modalità solo se la campagna verrà gestita dai circoli regionali di Legambiente)</b></p>	<p>Attività 2.3.2. insieme allo staff di Legambiente, gli o.v. parteciperanno alla formazione erogata dall'ufficio scientifico nazionale</p> <p>Attività 2.3.3 gli o.v. si occuperanno di organizzare i materiali già presenti in ufficio, contandoli e dividendoli per data di monitoraggio.</p> <p>Attività 2.3.4 gli o.v. parteciperanno a ogni fase, occupandosi a rotazione della raccolta del campione, della realizzazione delle foto e della compilazione della scheda di monitoraggio in cui riportare tutti i dati ambientali relativi al punto in cui si effettua il campionamento (coordinate, temperatura, caratteristiche ecc.)</p> <p>Attività 2.3.7 in occasione della conferenza stampa, gli o.v. saranno incaricati di presiedere il tavolo di accreditamento dei giornalisti. Inoltre, dovranno produrre materiali multimediali e piccoli testi da inoltrare alla responsabile comunicazione per i social.</p>
<p><b>Fase 2.4. Realizzazione di attività di park litter nell'ambito del progetto SUP (Single Use Plastic)</b></p>	<p>Attività 2.4.1 gli o.v., sulla base dei monitoraggi effettuati gli anni precedenti, individueranno l'area esatta da esaminare.</p> <p>Attività 2.4.2 gli o.v., sulla base della check list redatta dallo staff, dovranno preparare i materiali necessari per il monitoraggio, recandosi ad acquistarli se necessario (previa approvazione).</p> <p>Attività 2.4.3 gli o.v. si recheranno nel parco individuato per svolgere l'attività.</p> <p>Attività 2.4.4 gli o.v. aiuteranno le educatrici a delimitare l'area da censire, attraverso la misurazione del transetto da 100 m<sup>2</sup>. Prenderanno poi parte alla raccolta dei rifiuti, dividendosi l'area delimitata con le operatrici e gettando i materiali rinvenuti nei sacchi a loro disposizione.</p> <p>Attività 2.4.5 gli o.v. aiuteranno le educatrici a contare e catalogare i rifiuti e a compilare la scheda di monitoraggio, dividendosi i materiali da analizzare. Un campione di ogni bioplastica raccolta andrà inviato via posta all'ufficio scientifico nazionale</p>
<p><b>Fase 2.5. Realizzazione del rapporto "Ecomafia" e presentazione dei dati raccolti (l'attività verrà svolta in queste modalità solo se verrà gestita da Legambiente nazionale)</b></p>	<p>Attività 2.5.1. insieme ad alcuni membri dell'ufficio di presidenza, gli o.v. parteciperanno alla conferenza stampa di presentazione del rapporto annuale "Ecomafia" e raccoglieranno i dati sulla diffusione dei reati ambientali nel nostro Paese.</p> <p>Attività 2.5.2. gli o.v. aiuteranno il Presidente di Legambiente Toscana a estrarre i dati relativi alla situazione della regione Toscana.</p>

	Attività 2.5.4. insieme allo staff di Legambiente Toscana, gli o.v. parteciperanno alla conferenza stampa in cui verranno mostrati i dati relativi alla Toscana. Gli o.v. si occuperanno dell'accreditamento dei partecipanti e della realizzazione di foto, video e piccoli testi da pubblicare sui social network per trasmettere le informazioni più importanti.
<b>Fase 3.1 Attività di comunicazione social per approfondire i temi ambientali trattati dall'associazione e diffondere varie iniziative, campagne ed eventi in corso nel territorio toscano</b>	Attività 3.1.1 gli o.v., con la supervisione dell'ufficio di presidenza di Legambiente Toscana, raccoglieranno informazioni in merito alle attività portate avanti dall'associazione, servendosi dei siti regionali e nazionali dell'associazione, consultando il sito della rivista La Nuova Ecologia, documentandosi attraverso i dossier pdf messi a loro disposizione oppure la newsletter nazionale. Attività 3.1.2 con le informazioni raccolte e il supporto della responsabile comunicazione, gli o.v. creeranno contenuti grafici e testi adatti alla comunicazione sui social network, in conformità con la strategia digitale dell'associazione. Attività 3.1.3 Dopo una revisione da parte dei membri dell'ufficio di presidenza, gli o.v. provvederanno alla pubblicazione dei contenuti creati sui profili Facebook e Instagram dell'associazione.
<b>Fase 3.2 Attività di gestione e aggiornamento della pagina "eventi dei circoli" sul sito di Legambiente Toscana per supportare la rete dei circoli locali di Legambiente e contribuire alla diffusione delle loro iniziative sul territorio toscano</b>	Attività 3.2.1. gli o.v., con la supervisione dell'ufficio di presidenza di Legambiente Toscana, raccoglieranno le informazioni pervenute dai circoli relative agli eventi organizzati. Attività 3.2.2. analizzate ed estrapolate le informazioni chiave ricevute, gli o.v. le inseriranno all'interno della maschera eventi già preparata online sul sito di Legambiente Toscana con cadenza settimanale. Attività 3.2.3. dopo una revisione da parte dei membri dell'ufficio di presidenza, gli operatori volontari provvederanno alla pubblicazione degli eventi sul sito di Legambiente Toscana.
<b>Fase 4.1 Promozione delle opportunità di volontariato ambientale rivolte ai giovani presenti sul territorio, quali Servizio Civile e campi di volontariato di Legambiente.</b>	Attività 4.1.1 nel corso di tutto il servizio, gli operatori volontari avranno il compito di raccogliere in una mailing list i contatti di tutti i giovani che scrivono o passano dall'ufficio per ricevere informazioni su possibili attività. Attività 4.1.2 in occasione dei bandi del servizio civile o dell'apertura delle iscrizioni ai campi di volontariato, gli operatori volontari organizzeranno un infoday presso la sede di Legambiente Toscana. Per ognuno di questi infoday, prepareranno un volantino da distribuire ai partecipati, una presentazione e una locandina da pubblicare su sito, social e newsletter. Attività 4.1.3 nelle settimane che precedono l'incontro gli o.v. raccoglieranno le iscrizioni tramite un form Google, così da poter avere un'idea approssimativa del numero di partecipanti. Attività 4.1.4 qualche ora prima dell'evento, gli o.v. insieme allo staff allestiranno la sala conferenze presente presso la sede dell'associazione, dove sarà posizionato un punto accreditamento, il proiettore col computer e i materiali informativi. Gli operatori volontari avranno il compito di spiegare quali sono le opportunità di volontariato a disposizione e, con l'aiuto dello staff di Legambiente Toscana, rispondere alle domande provenienti dai partecipanti. Attività 4.1.5 Il giorno successivo all'incontro gli o.v. invieranno a tutti i partecipanti un questionario di valutazioni per capire i punti di forza e quelli di debolezza dell'incontro e chiedere alle persone la disponibilità a essere aggiunte alla newsletter. Le risposte verranno poi discusse nelle settimane successive con lo staff.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dal progetto

- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
  - Disponibilità a partecipare, durante il periodo estivo di chiusura della sede, alle attività fuori sede che si svolgeranno presso parchi e aree protette nei mesi di giugno, luglio e agosto e che prevedono un trasferimento di più settimane, per un massimo di 30 giorni. In questo caso si tratterà di un'attività di tipo residenziale.
  - Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
  - Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
  - Possibilità di svolgere attività nel fine settimana
  - Possibilità di pernottare fuori
  - Possibilità di svolgere parte del servizio da remoto
  - Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.
  - I giorni di permesso vengono concordati da ciascun volontario con l'OLP e collocati preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività previsti dal piano di lavoro del servizio stesso. La richiesta di permesso deve essere presentata all'OLP almeno 48 ore prima.
  - Si chiede infine ai volontari di utilizzare come strumento principale di comunicazione con la sede di riferimento la casella di posta elettronica che verrà loro attivata.
- Orario settimanale di 25 ore su 5 giorni

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di

420 ore complessive. 5 punti

**Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

**Moduli della formazione specifica**

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(complessive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>	8 ore

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo A - Sezione 2**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.

2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B</b>	
<b>Contenuti: ACCOGLIENZA</b>	<b>6 ore</b>
Cos'è Legambiente Toscana, qual è la sua storia, come è articolata; come è fatta la sede e chi ci lavora; a cosa servono e come funzionano le varie attrezzature; come è organizzata la settimana di lavoro; l'importanza del volontariato e della cittadinanza attiva.	
<b>Modulo C</b>	
<b>Contenuti: LE CAMPAGNE DI LEGAMBIENTE</b>	<b>6 ore</b>
Le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica e comunicativa; la progettazione di iniziative ed eventi; gli uffici stampa e le agenzie di stampa. Questa formazione è necessaria per formare gli operatori volontari sulle campagne a cui parteciperanno (Puliamo il Mondo, Mal'aria, Spiagge e Fondali Puliti, Nontiscordardimè) e sugli eventi in cui saranno impegnati (Forum Economia Circolare, Acqua ed Energia).	
<b>Modulo D</b>	
<b>Contenuti: SOSTENIBILITÀ</b>	<b>5 ore</b>
Acquisizione dei concetti di sostenibilità ambientale e socio-economica, territorio, energia, entropia, fonti energetiche, risorse naturali. Questa formazione permetterà agli operatori volontari di comprendere quali sono le conseguenze dello sfruttamento del territorio e comunicarle durante le attività nelle scuole. Servirà inoltre per l'organizzazione dei forum acqua, energia ed economia circolare.	
<b>Modulo E</b>	
<b>Contenuti: EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>4 ore</b>
In cosa consiste la figura di operatore di educazione ambientale verso l'infanzia e l'adolescenza, verso l'adulto e l'anziano; come funziona il registro degli educatori di Legambiente; come si imposta un percorso di educazione ambientale. Formazione teorico-pratica che permetterà agli operatori volontari di affiancare gli educatori di Legambiente durante le attività di educazione rivolte a studenti e cittadini.	
<b>Modulo F</b>	
<b>Contenuti: GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA</b>	<b>6 ore</b>
Conoscenze di base sulla gestione della risorsa idrica in relazione ai cambiamenti climatici; ripercussioni dell'inquinamento sulla qualità delle acque interne; conseguenze dell'inquinamento delle acque interne sulla qualità delle acque costiere; sistemi di campionamento e monitoraggio delle acque. Questa formazione servirà a preparare i volontari alla campagna Goletta Verde e al Forum Acqua.	
<b>Modulo G</b>	
<b>Contenuti: ECONOMIA CIRCOLARE</b>	<b>6 ore</b>
Analisi del concetto di "economia circolare"; studio della legislazione settoriale in materia di rifiuti; viaggio all'interno delle 4 R (riduci, riusa, ricicla e recupera); marine litter; tecniche di	

monitoraggio dei rifiuti; principali fonti di informazione. Questa formazione è propedeutica alle attività di raccolta e monitoraggio rifiuti e a quelle di educazione ambientale oltre che al campo presso parchi e aree protette e al Forum Economia Circolare.	
<b>Modulo H</b>	
<b>Contenuti: PARCHI, AREE PROTETTE E VERDE URBANO</b>	<b>5 ore</b>
Nozioni su protezione e salvaguardia di parchi e aree protette e gestione del verde urbano. La formazione è propedeutica alle attività di monitoraggio acque e rifiuti, nonché alle attività di sensibilizzazione presso parchi e aree protette.	
<b>Modulo I</b>	
<b>Contenuti: CAMBIAMENTI CLIMATICI</b>	<b>5 ore</b>
Cause, conseguenze dei cambiamenti climatici e possibili soluzioni. Formazione necessaria per l'attività di comunicazione social e per i laboratori nelle scuole.	
<b>Modulo L</b>	
<b>Contenuti: INQUINAMENTO DELL'ARIA</b>	<b>5 ore</b>
Fattori di alterazione della qualità dell'aria, normativa di riferimento e buone pratiche di sostenibilità. Formazione necessaria allo svolgimento della campagna Mal'aria.	
<b>Modulo M</b>	
<b>Contenuti: BIODIVERSITÀ</b>	<b>4 ore</b>
La biodiversità animale, le specie aliene e i rischi connessi ai cambiamenti climatici. Formazione necessaria allo svolgimento delle attività nelle scuole e presso parchi e aree protette.	
<b>Modulo N</b>	
<b>Contenuti: COMUNICAZIONE</b>	<b>5 ore</b>
Gli strumenti di comunicazione (newsletter, Facebook, Twitter, Instagram, Canva, comunicati stampa) usati per diffondere temi ambientali e promuovere le attività di Legambiente e del volontariato. Formazione propedeutica alle attività di gestione dei social network e all'organizzazione dell'evento sul volontariato.	
<b>Modulo O</b>	
<b>Contenuti: AGRICOLTURA</b>	<b>4 ore</b>
Politica Agricola Comunitaria, suolo, produzioni agricole e agricoltura sostenibile. Questa formazione è necessaria per preparare gli operatori volontari alle attività di comunicazione e informazione online e offline oltre che a quelle di educazione ambientale da svolgere nelle scuole.	
<b>Modulo: P</b>	
<b>Contenuti: PROGETTAZIONE</b>	<b>3 ore</b>
La progettazione di Legambiente: analisi del contesto, ideazione delle attività, ricerca del partenariato, gestione del budget e rendicontazione di un progetto. Questa formazione permetterà agli operatori volontari di comprendere come nascono alcune delle attività svolte dall'associazione e di ideare percorsi di educazione ambientale da proporre sul territorio.	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
PENSO AL PIANETA, AGISCO IN TOSCANA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
K - Obiettivo 15 Agenda 2030 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>